

V° elementare Cresimandi

Il cammino dell'anno

Può essere suddiviso in tre tappe:

- 1) Chi-amati
- 2) La Chiesa
- 3) Lo Spirito Santo

Ogni tappa è bene considerare

- 1) La catechesi da fare
- 2) La celebrazione nella comunità
- 3) La vita quotidiana (famiglia, scuola ...)
- 4) La vita di oratorio

La 1° tappa: CHI-AMATI

Obiettivi

La catechesi: *siamo chi-amati*

La nostra vita è una chi-amata

Anche quest'anno il Signore ci chi-ama

La celebrazione: *la nostra risposta alla chi-amata di Gesù alla Cresima*

Nella vita quotidiana: *le chi-amate nella nostra vita*

La chi-amata del Battesimo (preghiera quotidiana)

La chi-amata della comunione (Messa della domenica)

La chi-amata all'oratorio

La chi-amata alla Cresima

Oratorio: *dove chiamarci tutti per nome*

Gli incontri

La prima, più grande, più bella chi-amata è la vita.

Noi siamo chi-amati a vivere la nostra vita.

Siamo chi-amati ad essere contenti di vivere la nostra vita

Siamo chiamati a non sciupare la nostra vita

Perché qualche volta ci capita di sciupare la nostra vita,
di viverla con tristezza, di non impegnarci

NOI SIAMO CHI-AMATI

La chi-amata è sentirsi amati; chi ci chi-ama ci vuole bene.

Che cosa è la vita?

Proviamo a rispondere insieme a questa domanda:

La vita è un dono e un compito, una missione

La vita è un insieme di perché

La vita è una storia fatta di passato, presente, futuro

La vita è un miracolo, perché stupisce sempre

La vita è un cammino fatto di tappe

La vita è una chi-amata che domanda una risposta ...

Quante chiamate ci sono nella nostra vita ?.....

Le possiamo elencare ...

Chiamate che ci vengono fatte **ogni giorno ...**

La nostra giornata è ricchissima di chiamatedal mattino quando ci alziamo fino alla sera

Ma ce ne sono state alcune veramente importanti
che hanno segnato la nostra vita

1) La Chi-amata del Battesimo

* **Quando?** Ognuno deve ricordare la sua data.

È una chiamata importante

Proviamo a fare questa domanda ai nostri genitori:

Perché i nostri genitori hanno voluto, hanno scelto che ricevessimo il battesimo?

Nel battesimo noi siamo stati chi-amati per nome:

* *A diventare figli di Dio e a chiamare Dio Padre (Mt.6,9;*

* *A seguire Gesù, a imitare Lui (Mc.1, 17; Mt. 16,24 ...)*

* *A non dimenticare mai che Dio ci ama*

ed è sempre pronto a perdonarci nel sacramento della confessione

(Cfr La Parabola del Padre misericordioso (Lc.15,11ss);

Gesù che perdona l'adultera Gv. 8,1ss)

* *A far parte dei suoi , a rimanere nel suo amore (Gv. 15,1-9)*

La nostra risposta è quella di vivere da figli di Dio,

di cercare un rapporto con Dio, di chiamarlo spesso con il nome di Padre
Dobbiamo ricordare la regola di preghiera: *pregare al mattino, pregare alla sera, pregare qualche momento da soli nel silenzio, pregare una sera la settimana in famiglia, pregare tutte le domeniche con la comunità*

Se Dio è Padre e noi siamo suoi figli vuol dire che gli altri sono tutti nostri fratelli con i quali **condividere** la nostra vita

2) La Chi-amata della Comunione

Ogni domenica il Signore ci chi-ama a incontrare Lui, a fare comunione con Lui. Dice Gesù (Gv.6,48): *Io sono il pane che dà la vita*
Gesù è il pane che dà la vita.

Possiamo leggere il Vangelo di Marco 6,31-44

1) Un Giorno Gesù si trovava in un luogo deserto

Il deserto è il luogo **dove** Dio parla al nostro cuore, **dove** dona la manna al popolo che ha fame, **dove** dona i dieci comandamenti e fa Alleanza con il suo popolo, **dove** ha fatto scaturire l'acqua dalla roccia per dissetare, **dove** ha mandato le quaglie al popolo che chiedeva la carne ...

Il deserto è il luogo **dove** si incontra Dio: Dio si incontra nel deserto

Il deserto è il luogo **dove** Gesù dice la sua Parola alla gente che lo segue, **dove** dà da mangiare a cinque mila persone.

Il deserto è il luogo **dove** la comunità si raduna ogni domenica; il deserto è la nostra Chiesa dove ogni domenica ci raduniamo

C'era tante gente che seguiva Gesù nel deserto. Era gente che voleva ascoltare la sua Parola., **aveva fame della Parola di Gesù,**

perché non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio.

Anche noi tutte le domeniche ci raduniamo nel deserto della nostra Chiesa per ascoltare Gesù.

*La Parola di Dio va letta e riletta,
va ascoltata con attenzione, non in modo distratto,
non come un ascoltatori smemorati*

2) Date voi stessi da mangiare

Era sera e questa gente aveva fame. La gente era tanta, circa 5.000 persone, come dare loro da mangiare?

Gli apostoli vogliono mandarli a casa.

Gesù, invece, dice: **"Date voi stessi da mangiare"**

Ma come fare, come è possibile?

Gli apostoli non capiscono, pensavano di andare a comperare il cibo.

Gesù dice "date voi stessi" da mangiare

Il pane non va comperato, **occorre donare se stessi in cibo,**

Per sfamare tutta quella gente non occorre spendere soldi, o andare a comperare, ma occorre condividere: **è il momento della condivisione.**

Che cosa vuol dire condividere?

Che cosa condividere?

Andare a Messa la domenica

vuol dire prepararsi a condividere la propria vita.

Si va a Messa per ritrovarsi con la propria comunità

e per fare della **condivisione la regola della propria vita.**

3) C'è un ragazzo che ha cinque pani e due pesci.

Sono una cosa piccola, sono niente nei confronti dei cinque mila.

Gesù prende i cinque pani e due pesci, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, fa sedere la gente in modo ordinato e dice agli apostoli di condividere i cinque pani e due pesci, e di distribuirli a tutti..

Bastano per tutti e ne avanzano **dodici ceste.**

Come **dodici** sono le tribù del popolo di Israele, come **dodici** sono gli Apostoli che danno origine alla Chiesa, come **dodici** sono i mesi dell'anno.

Quei cinque pani e due pesci bastano per tutti, sfamano tutti

Gesù vuole bene, non dimentica nessuno.

Noi siamo il ragazzo dei cinque pani e due pesci

Ognuno di noi ha cinque pani e due pesci, è la vita che ci è stata data con tanti doni e tante capacità. (5+2=7)

Sette è il numero della pienezza: tutti noi abbiamo una vita bella, ricca di tanti doni. Ognuno di noi ha i suoi cinque pani e due pesci.

Dobbiamo non nasconderli, non tenerli per noi.

Dobbiamo donarli a Gesù,

- **perché i nostri cinque pani e due pesci sono per tutti, non sono solo nostri,**
- **perché nessuno sia dimenticato,**
- **perché nessuno sia bisognoso tra noi,**

Noi da soli non ce la facciamo,

ma con Gesù anche le cose impossibili diventano possibili, perché insieme a Gesù impariamo a condividere.

La nostra vita si moltiplica, cioè diventa più bella, più ricca, più piena di gioia solo condividendola con gli altri nella comunità, nell'oratorio

Allora che cosa dobbiamo fare?

1) andare sempre alla Messa tutte le domeniche

portando sempre i nostri cinque pani e due pesci

- A Messa si incontra e ci si sente parte della comunità
- A Messa bisogna sempre portare con sé i propri cinque pani e i due pesci, cioè la propria vita, quello che c'è nel proprio cuore, il proprio desiderio di amare, di impegnarsi, di aiutare chi è in difficoltà
- A Messa dobbiamo mettere nelle mani di Gesù i nostri cinque pani e due pesci, offrirli a Lui, perché insieme a Lui li possiamo condividere per tutti, in famiglia, a scuola, con gli altri

2) A Messa Gesù ci chiama a fare comunione con Lui

- **Comunione con la sua Parola** che va ascoltata attentamente, va messa nel cuore, ricordata, soprattutto messa in pratica per costruire la nostra vita sulla roccia e non sulla sabbia (Mt. 7, 24-27). Questa parola la ascoltiamo anche tutte le settimane all'oratorio quando ci incontriamo.
- **Comunione con il corpo di Gesù per vivere come lui** (Gv. 5, 56)
(*La comunione con Gesù domanda la preghiera ogni giorno, la Confessione almeno una volta al mese, il catechismo sempre*)

3) A Messa Gesù ci chiama a fare comunione con i fratelli:

- Non possiamo partecipare alla Messa arrabbiati con qualcuno, dobbiamo prima fare la pace (cfr. Mt. 5, 23). Dal volerli bene gli altri conosceranno che siamo discepoli di Gesù. (Gv.13,35). (La fraternità, il volersi bene, domanda di frequentare l'Oratorio, di condividere insieme la propria vita.)

4) A Messa Gesù ci chiama fare comunione con i poveri

- Chi incontra Gesù a Messa non può dimenticare i poveri. Il povero va visto, ascoltato, aiutato, non scansato: ricordiamo la parabola del samaritano Lc.10,25). Basta dare anche solo un bicchiere d'acqua fresca, purché sia fresca (Mc.9,41; Mt.10,42)

La Messa deve continuare nella nostra vita cercando di imparare a condividere i nostri cinque pani, quello che siamo, la nostra vita, il nostro tempo, le nostre capacità con gli altri.

⇒ *Che cosa devo fare per condividere nella mia famiglia?*

⇒ *Che cosa devo fare per dividere nella mia scuola, con tutti, non lasciando da parte nessuno?*

⇒ *Che cosa posso condividere nella mia vita?*

⇒ *La condivisione rende più bella la tua vita e rende più bella anche la vita degli altri, la vita della tua famiglia, della tua scuola, la vita dell'oratorio*